

Salviamo il parco ex Balli!

Lo sviluppo territoriale del Canton Ticino ha portato alla scomparsa di molti giardini e parchi, insieme con edifici storici degni di protezione. Testimonianze architettoniche di un'epoca ricca di fermenti economico-culturali che si situano tra l'Otto e il Novecento. Anche a Locarno interi quartieri hanno mutato il loro volto urbanistico, numerosi parchi di alberghi, giardini di ville e esterni di case borghesi sono scomparsi per essere sostituiti da anonimi palazzi. I piani regolatori non hanno salvaguardato adeguatamente il patrimonio architettonico e il verde delle nostre città.

Il Parco Balli presenta un'occasione unica di dare agli abitanti della città vecchia di Locarno un parco pubblico a disposizione di tutti i cittadini della città. La sua posizione strategica ai margini del nucleo storico pone il Parco Balli come l'ultimo polmone verde in un quartiere densamente costruito. La sua presenza porterebbe anche vantaggi dal punto di vista biologico e climatico: diventando una piccola oasi per uccelli e insetti e rinfrescando il microclima locale.

Il Parco Balli è testimone di importanti mutamenti economici, sociali e culturali di fine Ottocento. Ci racconta di personaggi come Emilio Balli che hanno marcato la storia ticinese.

Il Balli fu uno studioso e un viaggiatore, circumnavigò il mondo, poi tornò in patria, si occupò della cosa pubblica e fu promotore di innumerevoli iniziative scientifiche e culturali e fondatore di svariate società di interesse pubblico.

Emilio Balli con amore e dedizione costruì questo giardino; seguiamo il suo esempio e salviamo il Parco Balli, mettendo a disposizione di tutti i cittadini e contribuendo in tal modo a migliorare la qualità di vita della città di Locarno.

I principali elementi del giardino gli conferiscono una rilevanza storico-architettonica:

- il muro di recinzione eseguito con grandi blocchi monolitici in pietra, che definisce il giardino;
- l'imponente e raffinato scalone d'ingresso verso Casa Balli;
- la grotta di stampo romantico con passaggio sotterraneo;
- l'orangerie che fa da quinta scenica a monte del giardino.

Ricordiamo che il Parco Balli è un bene culturale designato come degno di protezione anche dall'Ufficio cantonale dei beni culturali e pertanto andrebbe ripristinato e rivalutato. Il Parco Balli è una perla da salvare: una delle ultime perle di una preziosa collana sparsa sul territorio di Locarno.

Difendiamo il verde urbano, per una città più vivibile!

Salviamo un "polmone verde" limitrofo al centro storico!

Salvaguardiamo dalla cementificazione una importante testimonianza storica!

Affinché venga salvaguardata una porzione pregevole di verde in città, i sottoscritti firmatari chiedono pertanto all'Autorità comunale di:

PETIZIONE

- **impedire lo sfruttamento edilizio del patrimonio storico costituito dal Parco Ex Balli (mappale Nr. 4848), applicando tutti gli strumenti legislativi disponibili (sospensiva, ecc.) alle domande di costruzione che minacciano il Parco;**
- **definire il Parco ex Balli come zona verde pubblica, destinata allo svago di prossimità per abitanti e visitatori;**
- **avviare trattative per l'acquisto (e/o permuta) del parco ex Balli e, se necessario, procedere alla sua espropriazione;**
- **avviare una procedura formale per proteggere gli elementi storico-architettonici presenti sul sedime come raccomandato dall'Ufficio cantonale dei beni culturali.**



COMITATO PER LA DIFESA E LA PROMOZIONE DEL VERDE URBANO
NELLA CITTÀ DI LOCARNO, c/o STAN, Via Borghese 42, casella postale 1146,
6601 Locarno, tel. (091) 751 16 25; fax (091) 751 68 79; stan_ticino@sunrise.ch
www.stan-ticino.ch